

Milano, 24 marzo 2020
Prot. /2/cv

Spett. *PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI*
Piazza Colonna, 370
00198 ROMA

E p.c. Agli Uffici Legislativi di:
- *Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare*
- *Ministero dei Trasporti*
- *Ministero dell'Interno*
- *Ministero dello Sviluppo Economico*

LORO SEDI

Oggetto: Emergenza Covid-19

Nell'ambito dei provvedimenti adottati per far fronte alla necessità di contenere la diffusione del COVID 19 le scriventi Associazioni che rappresentano sul territorio nazionale i centri di autodemolizione, sono a significare alcune evidenze.

Ci conforta innanzi tutto constatare la grande attenzione che il Governo ripone nell'adozione di misure a supporto delle imprese e delle famiglie, in questa grave crisi emergenziale che coinvolge tutta la nazione.

Proprio per questo, nel più ampio spirito di collaborazione, sempre dimostrato ma ancor più doveroso in questo drammatico momento, facciamo presente una necessità che coinvolge sia le imprese rappresentate sia, in generale, gli utenti proprietari di veicoli.

Dal luglio 1998, come noto, la radiazione al PRA dei veicoli deve essere effettuata da parte di centri di autodemolizione o, in caso di contestuale acquisto di un nuovo veicolo, da parte di concessionari o rivenditori. Per adempiere a detto dovere, i soggetti sopra menzionati devono presentare apposita istanza direttamente al PRA o tramite agenzie/studi di consulenza automobilistica che hanno attivato lo STA (Sportello Telematico dell'Automobilista): entro 30 giorni dal rilascio del certificato di rottamazione (per le autovetture fino a 8 posti a sedere compreso il conducente e i veicoli per il trasporto di cose fino a 3,5 ton) o entro 90 giorni (per i restanti veicoli).

Dallo scorso 11 marzo, tutti gli uffici provinciali PRA risultano chiusi al pubblico pur rimanendo attivo il collegamento telematico che consente la presentazione online delle istanze; in alcune Province è sospesa la possibilità di consegnare, ad opera degli operatori professionali, la

documentazione cartacea relativa alle istanze presentate. Le agenzie, per contro, non riescono e non riusciranno ad evadere in tempi brevi le numerosissime richieste accumulate nell'ultimo periodo, a causa dell'adozione di nuove procedure introdotte dal D.Lgs. 98/17 (che istituisce il Documento Unico di Circolazione) ma, soprattutto, perché dal 23 marzo hanno l'obbligo di sospendere l'attività ai sensi del DPCM 22 marzo 2020, decreto emanato per contenere la diffusione del Covid-19. L'attività svolta dagli studi di consulenza automobilistica, infatti, non figura nell'elenco delle aziende che possono proseguire l'attività.

Allo stato attuale, da un sondaggio effettuato presso i nostri associati, si stimano circa 40 mila pratiche ad oggi ancora da definire, cioè ancora in attesa dell'emissione del relativo certificato di radiazione.

Per alcune di queste pratiche potrebbero essere già scaduti i termini previsti dalla normativa e, in considerazione del fatto che anche le agenzie/studi di consulenza hanno ormai chiuso, in ottemperanza ai vari DPCM dei giorni scorsi, i propri uffici, molte delle suddette pratiche rischiano di non essere definite entro i termini.

Vale la pena evidenziare anche che, rappresentando la radiazione per demolizione una condizione che consente di sospendere il pagamento della tassa automobilistica, in alcuni casi il mancato rispetto dei termini concessi per la radiazione comporta l'impossibilità di sospendere il pagamento della stessa tassa. (es. Regione Friuli-Venezia Giulia, Regione Marche, Regione Emilia-Romagna)

Richiediamo a tal fine che si inserisca, tra le misure a tutela delle aziende, la previsione della sospensione delle sanzioni previste per il mancato rispetto del termine entro cui effettuare la radiazione per demolizione, dall'articolo 13 comma 4 del D.Lgs. 209/03 e articolo 256 comma 7 del D.Lgs. 152/06, per i veicoli per i quali è stato emesso un certificato di rottamazione dalla data del 10 febbraio fino alla dichiarazione di cessata emergenza. Contestualmente, dovrebbe essere anche rimodulata la questione relativa al termine di sospensione del pagamento della tassa automobilistica.

In aggiunta, si segnala che sono attualmente in vigore alcuni incentivi per lo svecchiamento del parco auto circolante che richiedono la radiazione del veicolo da demolire entro 15 giorni dalla consegna del veicolo nuovo e quindi, anche in questo caso, sarebbe necessario prevedere la possibilità di concedere moratorie per gli incentivi riferiti al periodo di crisi.

Certi che saprete ascoltare questa richiesta siamo a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

Cordiali saluti.

Il Presidente
ADA
Anselmo Calò



Il Presidente
C.A.R.
Alfonso Gifuni

